Sta nascendo l'autostrada del San Gottardo

Autor(en): **Candolfi, Bixio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Pestalozzi-Kalender**

Band (Jahr): **56 (1963)**

Heft [2]: **Schüler ; 50 anni per la gioventù**

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-989837

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ornate artisticamente. Affinchè i cattivi spiriti non scendano sulle pagine, colui che fa la lettura pulisce man mano le pagine con uno strofinaccio di lana d'agnello.
Ovunque egli abiti, è il desiderio di ogni convinto Sikh, di peregrinare una volta nella sua vita al «Laghetto dell'Immortalità», per esprimere la sua devozione nel «Tempio d'oro». Quei membri del gruppo religioso che abitano Amritsar e nei dintorni, visitano il tempio almeno una volta alla settimana. Nei tempi passati i Sikh erano sottoposti a un rigido ordine militare, e aggiungevano tutti al loro nome personale la parola «singh» che significa «leone». Ancora oggi i Sikh sono considerati in tutta l'India gente ardita e ferma di carattere.

STA NASCENDO L'AUTOSTRADA DEL SAN GOTTARDO

Nel febbraio del 1962 si è iniziata la costruzione dell'autostrada del San Gottardo o, almeno, del suo tratto iniziale, che porterà da Chiasso fino a Lamone.
«Il primo colpo di piccone sulla Chiasso-Lamone...» avrebbe scritto il cronista di cinquant'anni fa. Oggi, l'abusata immagine, se la si volesse richiamare in vita per l'occasione, suonerebbe scherzosa all'orecchio di coloro che si sono dati la briga di recarsi sul posto per avere un'idea di quello che sta succedendo, là dove, dal poco verde di Chiasso erano stati ritagliati i «giardinetti» per il riposo delle mamme, le soste delle carrozzelle e i giuochi dei più piccini. Camion, jeep, bulldozer, cingolati giganteschi dalle forme mai viste, che potrebbero tutt'al più ricordarci animali preistorici di ormai dimenticate lezioni di scienze, si muovono con straordinaria insospettata agilità fra scavi, macerie, mucchi di sabbia e di terra smossa. Stanno straziando coi loro denti d'acciaio quello che resta del primitivo tappeto erboso; scavano da una parte, livellano dall'altra, aprono una nuova via al fiume, colmano il vecchio alveo. È l'antico giuoco dei piccoli moltiplicato per mille, per centomila. La nuova strada, l'autostrada proprio lì inizierà la sua corsa verso il San Gottardo e oltre, verso Basilea, dopo aver accolto il traffico che le convoglierà da Genova la Serravalle-Milano-Ponte Chiasso.

È un'opera che abbiamo atteso con impazienza, questa nostra autostrada, che il popolo stesso ha sollecitato, facendo uso del diritto di iniziativa, e tuttavia non è senza rimpianto che assistiamo alla trasformazione radicale di un paesaggio familiare. Nella storia delle vie di comunicazione, l'autostrada segna veramente l'inizio di una nuova età. Quando si ripete che «oggi si viaggia con le auto di domani sulle strade di ieri» non si rende che molto superficialmente l'idea delle condizioni in cui oggi si svolge da noi il traffico automobilistico. Si viaggia veramente con le auto di domani sulle strade costruite per le diligenze, a loro volta quasi sempre ricavate dal sentiero dei muli o dei pedoni. Finalmente giunge l'autostrada, la strada concepita e realizzata per le necessità dell'automobile e dell'automobilista.

Il progetto dell'autostrada Chiasso-San Gottardo tiene conto delle necessità dell'automobile, il che è ovvio, ma anche del continuo aumento del traffico e delle esperienze già fatte all'estero. Salvo per l'ultimo tratto — il valico del San Gottardo — che è previsto come strada di III. classe, di una larghezza di 7,50 - 10,50 metri, avremo, almeno fino a Castione, una vera autostrada, a due sedi e quattro carreggiate, di 26 metri di larghezza. I lavori preparatori per stabilire il tracciato più razionale e meno costoso, non sono stati nè facili nè brevi. Non si dimentichi che già lungo i primi 30 km si dovranno risolvere problemi giganteschi, come l'attraversamento del lago di Lugano, da Melide a Bissone, il traforo del San Salvatore, l'aggiramento di Lugano!... La costruzione delle autostrade inizia in Svizzera con grande ritardo, è vero, ma nessun paese europeo ha dovuto risolvere problemi complessi come i nostri. Basti pensare al costo altissimo dell'opera, che le finanze dei piccoli cantoni non avrebbero potuto sopportare senza l'intervento della Confederazione: e a questo intervento si doveva prima assicurare una base costituzionale. Se si considerano da vicino e oggettivamente le difficoltà, di ordine costituzionale e giuridico prima ancora che tecnico, che uomini politici e ingegneri hanno incontrato sul loro cammino, si deve finire per ammettere che i lavori preparatori non sono poi stati condotti tanto lentamente. Ad ogni modo, la soluzione del problema delle

comunicazioni autostradali non poteva più essere ritardata. «Il problema delle vie di comunicazione — ha scritto l'onorevole Zorzi — è di primaria se non di vitale importanza per la Svizzera e per l'avvenire della sua gente, in relazione sia alla posizione geografica del paese, sia alle caratteristiche dominanti del suo positivo sviluppo economico». Lo stesso ragionamento vale — a maggior ragione — per il Cantone Ticino, il cui sviluppo economico, del resto, non ha avuto inizio che dopo l'apertura della linea del Gottardo, la quale poi è stata determinante anche per il miglioramento dei rapporti commerciali fra gli Stati europei.

Ora, accanto alla ferrovia, sta per allinearsi una vera autostrada, altrettanto efficiente e rapida, in grado veramente e finalmente di far fronte al prodigioso aumento della circolazione di veicoli a motore (sulla tratta Chiasso-Lugano, durante l'estate, si contano anche più di 13.000 vetture al giorno!). La grande opera è iniziata. Le difficoltà da superare sono enormi, le spese impressionanti. Siamo in grave ritardo rispetto a tutti gli altri paesi europei, l'abbiamo detto. Speriamo almeno d poter dire, a opera compiuta, che anche le nostre autostrade sono degne della tradizionale eccellenza del lavoro svizzero. E speriamo che ben presto possano avere inizio anche i lavori per la galleria stradale del San Gottardo, affinchè «la gran porta», come la chiamò Carlo Cattaneo, si apra anche per l'automobile. Bixio Candolfi

COLEOTTERI TROPICALI

I coleotteri tropicali sono numerosissimi e molto belli. I maggiori ed i migliori esemplari di questi insetti vivono in Africa, nell'America del sud ed in Indonesia. Osservando questi enormi insetti vien fatto di domandarsi perchè proprio nelle buie foreste dei tropici essi sono così grandi e così variopinti. Non ci si può fare una idea della varietà e della loro bellezza. La raccolta per i musei avviene con grandi pericoli. I primi coleotteri Golia che vennero spediti in Europa nel 1770 furono pagati 500 franchi oro; oggi naturalmente costano meno.

I meravigliosi coleotteri *Golia,* che possono raggiungere la grandezza di un piccolo topo, si trovano nell'Africa tro-